

IL PROFESSORE CAMBIA SCUOLA - LES GRANDS ESPRITS

SCHEDA VERIFICHE

(Scheda a cura di Neva Ceseri)

CREDITI

Regia: Olivier Ayache-Vidal.

Soggetto: Olivier Ayache-Vidal.

Sceneggiatura: Olivier Ayache-Vidal, Ludovic du Clary.

Montaggio: Alexis Mallard.

Fotografia: David Cailley.

Suono: Eric Boisteau, Damien Boitel, Benjamin Viau.

Musiche: Martin Caraux.

Scenografia: Angelo Zamparutti.

Costumi: Julie Brones.

Trucco: Sandra Loock.

Interpreti: Denis Podalydès (François Foucault), Abdoulaye Diallo (Seydou), Tabono Tandia (Maya), Pauline Huruguen (Chloé), Alexis Moncorge (Gaspard), Emmanuel Barrouyer (Preside), Zineb Triki (Agathe), Léa Drucker (Caroline), François Petit-Perrin (Rémi), Marie Remond (Camille), Charles Templon (Sébastien), Mona Magdy Fahim (Rim)...

Casa di produzione: Atelier de Production, Sombrero Films, France 3 Cinéma.

Distribuzione (Italia): PFA Films e EMME Cinematografica.

Origine: Francia.

Genere: Commedia.

Anno di edizione: 2017.

Durata: 106 min.

Sinossi

François Foucault è uno stimato professore di lettere che insegna al prestigioso liceo parigino Henri IV. Per fare colpo sulla bella Agathe Kaufmann, funzionario del Ministero dell'Educazione nazionale, il docente finisce per essere inviato, in "missione" didattica, al collège Barbara (nella banlieue a nord-est della capitale) per un anno. Forte del suo metodo d'insegnamento rigoroso, consolidato nella capitale a colpi di dottrina e principi, François ritiene inizialmente di riuscire a "raddrizzare" quei ragazzi così strepitanti e indisciplinati, ma comprende poi la necessità di cercare un approccio pedagogico (ed emotivo) diverso se vuole "fare scuola" insieme a loro. Una ricerca continua che passa per la conoscenza e la fiducia reciproca e che, dopo vari assestamenti, conduce sia gli allievi che l'insegnante a un nuovo approdo: didattico e umano.

«*Come coinvolgere uno studente difficile, come restituirgli il gusto di apprendere?*». Potrebbe essere questa la domanda a cui Olivier Ayache-Vidal cerca di rispondere attraverso il suo primo lungometraggio, una commedia drammatica – che lui stesso definisce "un incrocio tra fiction e documentario" – sulla scuola e l'insegnamento nella periferia parigina, ma anche in senso lato.

La scuola al mondo cinematografico piace e sempre di più, forse perché è sia un "luogo" fisico definito che un microcosmo simbolico in cui convergono culture, tendenze e ispirazioni diverse. Abbiamo assistito alla paura totalitaristica de *L'onda* (*Die Welle*, 2008) diretto da Dennis Ganse, al crudo realismo de *La classe - Entre les murs* (2008) di Laurent Cantet, alla speranza "trasmissibile" di *Una volta nella vita* (*Les Heritiers*, 2014) di Marie Castille Mention-Schaar, all'empatia meta-filmica de *La mia classe* (2013) di Daniele Gaglianone, solo per citare alcuni film diversamente declinati al tema. Adesso è il turno de *Il professore cambia scuola* (*Les Grands Esprits*) con la denuncia di un sistema scolastico insufficiente e il tentativo di conciliare generazioni, ambienti e mentalità diverse.

Unità 1 - (Minutaggio da 00:00 a 09:38)

1. Dove è ambientato il film? Chi è il protagonista?
2. Qual è il grosso cambiamento nella vita dello stimato professore François Foucault?
3. Sai spiegare la differenza tra musica diegetica ed extradiegetica? Come definiresti il brano che accompagna il viaggio in macchina del docente da Parigi verso la periferia della città? La musica supporta le immagini, le contrasta oppure è indifferente?
4. Primi piani, campi medi e campi lunghi cosa mostrano ed esprimono rispettivamente? Fai degli esempi concreti attingendo alle scene di questa macrosequenza.
5. Come viene accolto François al Collège Barbara de Stains? Chi sono gli altri personaggi della storia?

Unità 2 - (Minutaggio da 09:39 a 16:48)

1. Descrivi Seydou e il suo rapporto con François? Perché lo studente sta tenendo una lezione alla classe sul romanzo più breve del mondo: "For Sale, Baby Shoes, Never Worn"? Da chi è stato scritto?
2. La maggior parte delle riprese del film è stata effettuata mediante camera a mano e steadycam. Perché? Cosa consentono di fare rispettivamente?
3. Chi è l'autore de "I miserabili"? Perché Foucault ha scelto questo romanzo per lavorare insieme ai propri studenti?
4. L'uso del montaggio ellittico cosa ha permesso di fare al regista in questa sequenza?

Unità 3 - (Minutaggio da 16:49 a 23:47)

1. Chloé e Gaspard: come si rapportano al nostro professore protagonista? Descrivi i loro personaggi e attitudini.
2. Seydou e Maya rischiano la sospensione. Cosa hanno combinato?
3. Cos'è uno zoom e perché viene utilizzato?
4. Come reagisce François alla decisione di espellere Seydou? Quando viene utilizzata la tecnica del campo-controcampo e perché?

Unità 4 - (Minutaggio da 23:48 a 32:05)

1. All'assenza, e poi "scomparsa", di Seydou da scuola come reagiscono i professori? Perché il ragazzo decide, infine, di tornare in classe?
2. Alla festa di fine anno, Seydou scopre Maya che si bacia con il compagno di coro. Lo sguardo del protagonista è in soggettiva. Cosa significa esattamente?

3. Descrivi la scena finale della festa in cui François e Seydou siedono sul muretto e si confrontano per l'ultima volta prima delle vacanze. Sono cambiati rispetto all'inizio dell'anno?
4. Il titolo originale del film *Les Grands Esprits* (*Le grandi menti*) è molto diverso da quello italiano: *Il professore cambia scuola*. Quale preferisci? E cosa esprimono rispettivamente?
5. Scrivi una recensione del film facendo dei confronti con altre opere cinematografiche che hanno come soggetto la scuola e il rapporto tra studenti e insegnanti.